

Data: 30/04/2014 | Testata: La Stampa | Pagina: 19

L'evento

Einstein va a ritmo di samba

MASSIMIANO BUCCHI
UNIVERSITÀ DI TRENTO

Nei primi Anni 90, quando si cominciarono ad organizzare i grandi convegni internazionali di comunicazione pubblica della scienza, il panorama del settore era perlopiù limitato all'Europa occidentale e al Nord America. A 20 anni di distanza la pratica e la ricerca nella comunicazione della scienza sono divenute temi globali.

Il 13° convegno mondiale

di «Public Communication of Science and Technology» inizierà il 5 maggio a Salvador, in Brasile. È la prima volta che il convegno si tiene in America Latina. Il precedente incontro, organizzato a Firenze, aveva battuto il record di presenze con oltre 700 partecipanti da 50 Paesi.

La diffusione internazionale di pratiche, studi e politiche nel settore della comunicazione della scienza rispecchia, da un lato, il rugente sviluppo degli investimenti e delle attività di ri-



cerca in Paesi quali la Cina, l'India e il Brasile. La Cina è ormai la seconda potenza mondiale nella ricerca (dietro gli Stati Uniti), se si guarda al numero di pubblicazioni scientifiche: il numero di articoli pubblicati da ricercatori cinesi è quasi raddoppiato tra il decennio 1996-2006 e il decennio 2001-2011. Significativa anche la crescita di India e Brasile sia sul piano degli investimenti sia delle pubblicazioni (come rivela l'«Annuario Scienza e Società 2014»).

D'altra parte, la globalizzazione della comunicazione della scienza rispecchia anche il crescente attivismo di alcuni Paesi e governi in questo specifico settore. L'importanza di sviluppare una «mentalità scientifica» è stata addirittura inserita tra i doveri del cittadino nella Costituzione indiana. Questo tema fu introdotto poco dopo l'indipendenza dall'allora primo ministro Jawaharlal Nehru, che vi vedeva un elemento imprescindibile per superare gli ostacoli che attendevano il colosso indiano. «Fame, povertà, superstizioni e oscurantismo, pregiudizi e vincoli tradizionali» rischiavano di imprigionare lo

sviluppo e la modernizzazione. In Cina, intanto, nel contesto di un massiccio programma di investimenti e attività nel campo della divulgazione scientifica, il numero di «science centers» interattivi rivolti alla popolazione - soprattutto nelle fasce di età giovanili - è cresciuto fino a sfiorare quota 400.

In Brasile il ministero della Scienza e della Tecnologia ha deciso di creare un dipartimento dedicato alla «divulgazione e diffusione scientifica e tecnologica». Di questa esperienza parlerà al convegno Ildeu de Castro Moreira, che ha diretto il dipartimento per nove anni.

CONTINUA A PAGINA 21



Data: 30/04/2014 | Testata: La Stampa | Pagina: 21

Raccontare la ricerca

E ora tanto software e poco hardware Arriva il modello «Science Gallery»

MASSIMIANO BUCCHI
SEGUE DA PAGINA 19

Le politiche del Brasile in questo settore si sono caratterizzate per un'attenzione alle aree e ai settori più svantaggiati e di qui il tema del convegno, «Comunicare la scienza come forma di inclusione sociale». Ma le attività hanno spesso scelto di incrociare i temi della comunicazione con quelli di altri ambiti culturali. Tra questi spiccano la musica e perfino il Carnevale: a febbraio 300 ricercatori hanno partecipato al Carnevale di Recife con carri ispirati ai grandi della scienza (Einstein, Darwin, Marie Curie, Galileo). A queste interazioni tra scienza e cultura sarà dedicata una delle sessioni del convegno. Partecipe-

rà, tra gli altri, Michael John Gorman e racconterà una delle esperienze più significative degli ultimi anni: la «Science Gallery» di Dublino. Un modello innovativo senza collezione permanente, tutto software e poco o nulla hardware, con mostre ed eventi in continua rotazione che rompono le barriere tra scienza e arte, tra divulgazione e intrattenimento. Inaugurata nel 2008, ha ricevuto un finanziamento da Google.org per esportare e sviluppare il proprio modello in altre otto città, da Londra a New York, da Melbourne a Bangalore. Un progetto che riassume le sfide della comunicazione della scienza globalizzata.

www.pcst-2014.org

